

# UNA SPINTA INATTESA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, settembre 2018

## Sintesi

*Nel secondo trimestre del 2018 molti indicatori congiunturali risultano ancora più positivi del previsto, non solo in Ticino e in Svizzera ma anche a livello internazionale. Anzi, proprio il rasserenamento a livello globale e l'impulso della domanda dall'estero hanno dinamizzato l'economia nazionale e quella cantonale.*

*A livello cantonale, i segnali di crescita più evidenti continuano ad arrivare dai comparti economici maggiormente esposti al mercato globale, in particolare dall'industria d'esportazione e dal settore finanziario, che conferma di aver ritrovato la fiducia dell'importante clientela estera. Dal fronte interno non arrivano particolari segnali di cambiamento: gli investimenti nelle costruzioni sono stabili, mentre preoccupa un po' la controtendenza registrata dall'indice di fiducia dei consumatori, che, almeno per ora, rende conto di sensazioni poco ottimiste sia per l'evolversi della situazione economica che sull'andamento del mercato del lavoro.*

*L'improvvisa accelerazione economica non ha avuto particolari effetti sul mercato del lavoro; anzi, in Ticino sono calati tanto gli occupati che gli impieghi, nonostante la continua crescita dei posti di lavoro a tempo parziale. Il numero di disoccupati ai sensi dell'ILO è relativamente stabile, a fronte di una continua diminuzione dei disoccupati iscritti si rileva un ulteriore aumento dei disoccupati non iscritti.*

*I risultati della prima metà del 2018 hanno sorpreso in positivo per l'improvvisa accelerazione della crescita. Secondo le ultime proiezioni l'economia cantonale e quella nazionale dovrebbero riuscire almeno a mantenere i livelli raggiunti anche nei prossimi mesi.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Industria manifatturiera
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche
- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

UNA SPINTA INATTESA  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2018

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Congiuntura internazionale

Il Gruppo di esperti della Confederazione, come riportato nel comunicato stampa del 19 settembre, si esprime in termini molto fiduciosi: “La Svizzera sta vivendo una fase di alta congiuntura: il PIL è cresciuto con vigore per diversi trimestri, la situazione occupazionale migliora e il numero di disoccupati è in calo.

[...] La buona situazione economica internazionale fa fiorire il commercio estero e gli investimenti delle imprese. [...] Nello specifico, le prospettive negli Stati Uniti restano positive, nonostante la fase di ripresa duri già da tempo, e per la Cina si prospetta una stabile prosecuzione della crescita. Questo andamento positivo rafforzerà la domanda di prodotti svizzeri, ammesso tuttavia che non ci sia un'escalation internazionale degli attriti in materia di politica commerciale.”

### La situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

“Per l'intero 2018 il gruppo di esperti prevede dunque una forte crescita del PIL del 2,9% (previsione di giugno: 2,4 %), sebbene alcuni indicatori lascino presagire al momento un minor dinamismo. Il settore delle esportazioni dovrebbe continuare a infondere impulsi sostanziosi alla crescita. Da un lato, ciò dovrebbe comportare una crescita ancora importante degli investimenti nei beni di equipaggiamento e dall'altro anche un maggiore dinamismo per l'attività edilizia. Mentre l'aumento delle abitazioni sfitte in determinati segmenti indichi una saturazione del mercato dell'alloggio, nei prossimi trimestri la costruzione di locali commerciali dovrebbe svilupparsi in modo dinamico. Dunque nel secondo semestre 2018 l'economia interna sarà sostenuta soprattutto dall'attività d'investimento.

Le imprese svizzere intendono anche assumere più personale. Il gruppo di esperti si aspetta in parallelo una prosecuzione dell'andamento positivo del mercato del lavoro. Nei prossimi trimestri l'occupazione dovrebbe continuare a salire (+1,8 % nel 2018) e la disoccupazione diminuire ulteriormente (al 2,6 % nella media

annua 2018). Però i consumi delle famiglie nel prossimo futuro ne trarranno beneficio solo moderatamente, poiché l'andamento del reddito individuale è frenato dallo scarso aumento dei salari nominali e da una concomitante inflazione in ascesa, che nel 2018 sale all'1,0 % a causa dei prezzi più alti delle importazioni e dell'energia. Nel corso del 2019 i fattori di crescita del mercato interno assumeranno più rilevanza. [...] L'economia mondiale potrebbe invece risultare sempre meno dinamica nel corso della normalizzazione congiunturale. Di conseguenza diminuiscono anche gli impulsi per il commercio estero svizzero. Nel complesso il gruppo di esperti conferma per il 2019 la sua stima precedente e prevede una solida crescita del PIL del 2,0%.”

### Rischi congiunturali

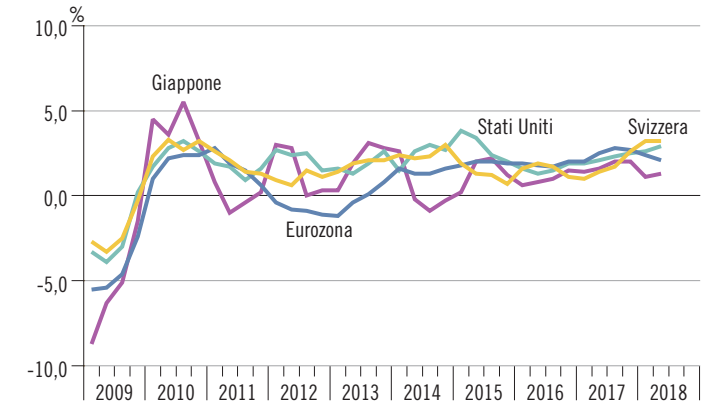
“Negli ultimi mesi si sono accentuati importanti rischi negativi per l'economia mondiale e ne sono comparsi di nuovi. La congiuntura internazionale potrebbe perdere dinamismo più rapidamente di quanto previsto, soprattutto se la controversia commerciale tra gli Stati Uniti e altre importanti aree economiche dovesse esacerbarsi. [...] L'insicurezza politica in Europa continua ad essere elevata, acuita anche dalla posizione poco chiara del governo italiano. Un'altra fonte di incertezza è il futuro dei rapporti tra l'Unione europea e il Regno Unito nel post Brexit a fine marzo 2019.

[...] Se queste perturbazioni dovessero estendersi, o se i rischi politici menzionati dovessero concretizzarsi, la valuta elvetica subirebbe – come «porto sicuro» – una forte pressione all'apprezzamento che affievolirebbe notevolmente il commercio estero svizzero e la crescita economica. Come nell'ultima previsione, a livello interno permane il rischio che squilibri latenti nel settore immobiliare portino a una forte correzione in questo comparto.”

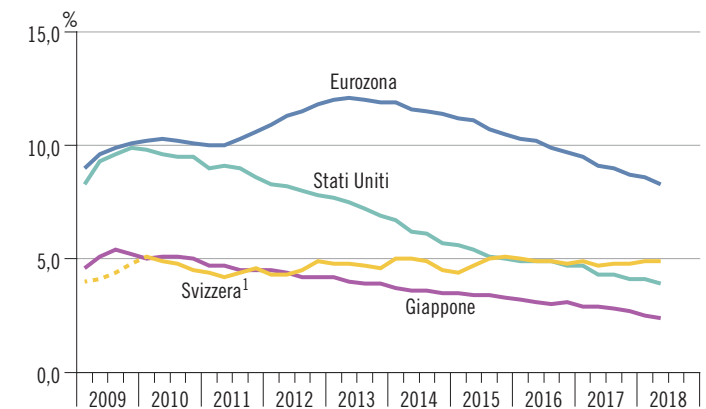
Fonti:

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in%), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2009



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2009



<sup>1</sup> Nuova serie dal 2010.

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE CONSUMI

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione.

Nel secondo trimestre del 2018 le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano in Ticino una nuova flessione su base annua (-3,1%), che conferma la tendenza negativa in atto. A livello nazionale i dati iniziano a essere un po' più incoraggianti e nel secondo trimestre la variazione su base annua è stata del -0,3%. Gli ultimi dati a disposizione relativi al mese di agosto (-14,0% in Ticino e -6,7% in Svizzera) hanno smorzato l'ipotesi di un cambio di tendenza sorta coi dati di luglio (+5,6% in Ticino, +0,7% in Svizzera). Sul fronte del commercio al dettaglio, i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF relativi al secondo trimestre 2018 mostrano una situazione in leggero miglioramento. Inoltre, dopo diversi trimestri, la tendenza positiva non riguarda solo la situazione della media e grande distribuzione, ma anche quella delle aziende della piccola distribuzione.

Infine, l'indice svizzero del clima di fiducia della Seco misurato a luglio si posiziona a quota -7, tornando così in zona negativa dopo appena due trimestri positivi. Rispetto ai trimestri precedenti tornano a preoccupare la situazione economica dei prossimi mesi e la crescita della disoccupazione.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

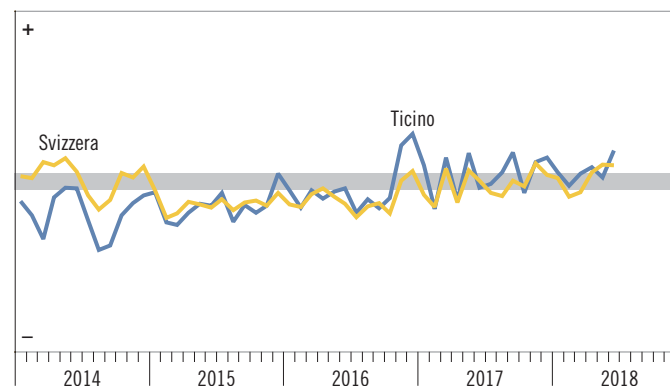
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	98,2	-2,0%	1,0%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>2</sup>	1.628	-21,1%	-14,0%	30.599	-12,6%	-6,7%
<b>Il trimestre 2018</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	98,8	6,7%	2,0%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>2</sup>	6.476	22,7%	-3,1%	123.377	29,1%	-0,3%

<sup>1</sup> L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1  
Volumi di vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2014



F. 2  
Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Risultano estremamente positivi i dati del commercio estero nel secondo trimestre del 2018. Il valore delle esportazioni nette di merci dal Ticino rimane oltre la soglia di 1,6 miliardi di franchi per il terzo trimestre consecutivo. Consistente pure la variazione su base annua, pari a +22,6% grazie ai buoni risultati mensili: +32,8% in aprile, +18,5% a maggio e +18,3% a giugno. L'ultimo dato di luglio (+5,2%), attenua ma non spegne questa tendenza rialzista. In Svizzera, il tasso di crescita trimestrale delle esportazioni nette è di +9,7% e segna una lieve accelerazione rispetto al tasso di crescita misurato il trimestre precedente e rispetto all'evoluzione media degli ultimi anni.

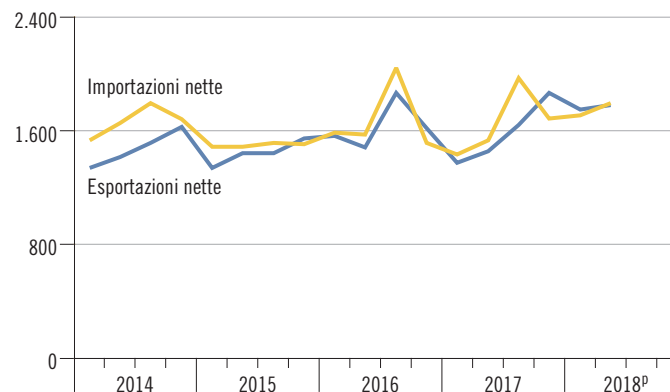
Sul versante delle importazioni nette troviamo una situazione simile: i dati trimestrali mostrano una crescita particolarmente dinamica sia a livello cantonale (+17,2%) che a livello nazionale (+9,1%); in entrambi i casi siamo pure molto al di sopra del tasso di crescita medio degli ultimi anni.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Luglio 2018<sup>p</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	592,0	-3,0%	5,3%	19.694,8	-3,9%	7,0%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	2,1	-23,1%	13,3%	1.024,5	-24,3%	5,1%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	590,0	-2,9%	5,2%	18.670,3	-2,4%	7,1%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	1.379,2	3,7%	104,3%	17.438,8	-2,8%	16,9%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	739,1	2,3%	4.565,7%	1.912,3	13,1%	116,7%
Importazioni nette <sup>2</sup>	640,0	5,4%	-2,9%	15.526,4	-4,4%	10,6%
<b>Il trimestre 2018<sup>p</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	1.791,4	1,9%	22,7%	59.851,3	3,9%	9,6%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	7,9	1,2%	51,5%	3.528,8	31,6%	8,1%
Esportazioni nette <sup>2</sup>	1.783,5	1,9%	22,6%	56.322,4	2,5%	9,7%
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	3.796,3	27,4%	82,3%	52.268,7	3,0%	12,4%
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	1.998,9	57,4%	263,8%	4.659,7	25,4%	62,1%
Importazioni nette <sup>2</sup>	1.797,4	5,1%	17,2%	47.609,0	1,2%	9,1%

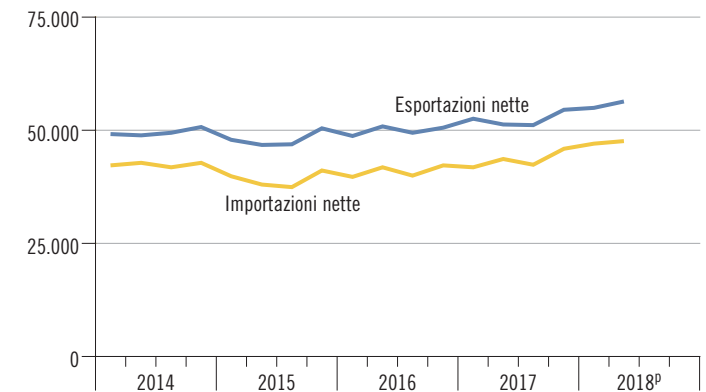
<sup>1</sup> Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

<sup>2</sup> Esclusi anche i gioielli e altri oggetti d'uso in metallo prezioso.

**F. 1**  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Ticino, per trimestre, dal 2014



**F. 2**  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Svizzera, per trimestre, dal 2014



Fonti:  
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione  
federale delle dogane, Berna (stato 21.08.2018)

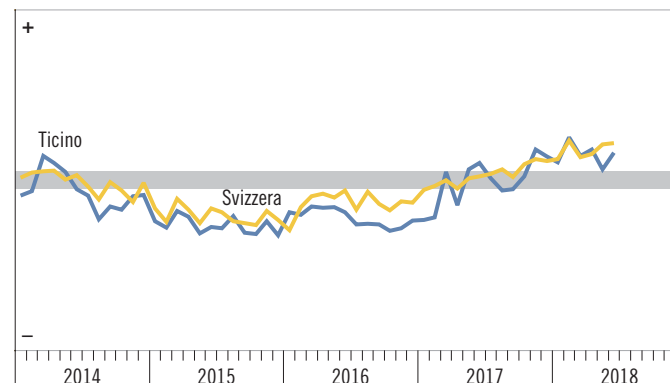
## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Nel secondo trimestre 2018 si riconferma la fase espansiva dell'industria manifatturiera ticinese iniziata a metà dello scorso anno. L'indicatore sintetico cantonale degli affari resta proiettato saldamente in zona positiva, risultando appena inferiore al dato nazionale. Questo andamento è sostenuto, come nei periodi precedenti, dall'incremento dei livelli di produzione e degli ordinativi, con il volume di quest'ultimi giudicato ancora soddisfacente. I prezzi di vendita sono giudicati stabili e le capacità tecniche di produzione, aumentate nel corso del trimestre, sono state sfruttate a un grado dell'85%.

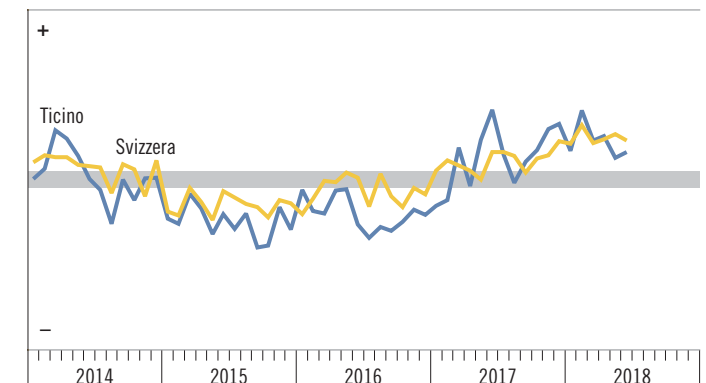
Parallelamente, il livello d'impiego è valutato consono al fabbisogno "solo" dal 79% degli interpellati (questa quota era all'86% in aprile), con una quota di operatori che segnala un livello d'impiego insufficiente che sale dal 3% al 9%.

In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese è ulteriormente migliorata e la situazione degli affari di luglio è giudicata buona dal 28% degli interpellati, né buona né cattiva dal 60% e cattiva dal 12%.

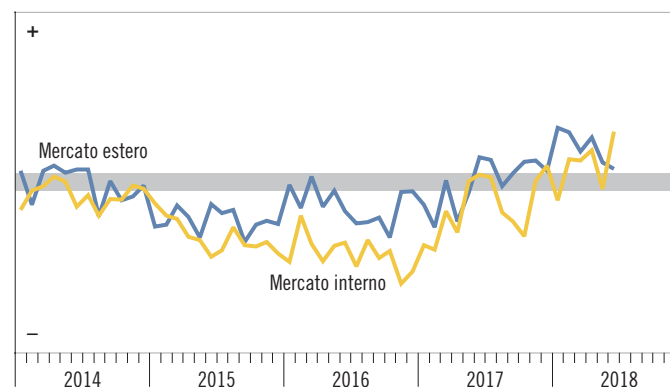
**F. 1**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2014



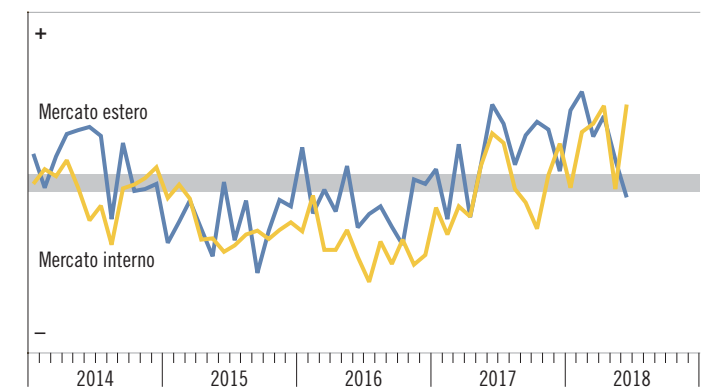
**F. 2**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2014



**F. 3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2014



**F. 4**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2014



Fonti:  
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

UNA SPINTA INATTESA  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2018

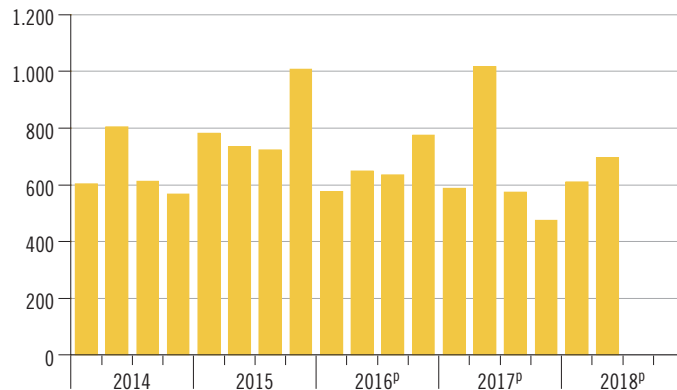
## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE COSTRUZIONI

Nel secondo trimestre il settore delle costruzioni torna verso una situazione di stabilità. Si tratta però di un immobilismo solo apparente, che sottende situazioni molto diverse: le aziende dell'edilizia e quelle dedite alle attività di installazione danno prova di un livello di attività ancora in crescita, le aziende dedite alle attività di installazione dichiarano un livello di attività stabile, mentre il sottocomparto del genio civile continua a lamentare un calo.

Sul fronte delle transazioni immobiliari, nel secondo trimestre dell'anno si registrano commercializzazioni per 1.017,4 milioni di franchi. Il dato è in calo del -7,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Come nel trimestre precedente, questa evoluzione è dovuta all'importante diminuzione del valore delle transazioni per i fondi edificati (-16,6%), solo in parte compensata dall'incremento delle transazioni per le proprietà per piani (PPP; +10,8%).

Le domande di costruzione avvicinano i 700 milioni di franchi e, nonostante il forte calo su base annua (-31,4%), si situano al di sopra del valore mediano trimestrale degli ultimi 5 anni.

F. 1  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2014



	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Giugno 2018<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		306.326	81,9%	-43,8%
Transazioni immobiliari		460.109	50,4%	-10,0%
<b>Il trimestre 2018<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		696.605	14,0%	-31,4%
Transazioni immobiliari		1.017.400	11,0%	-7,2%

Fonti:

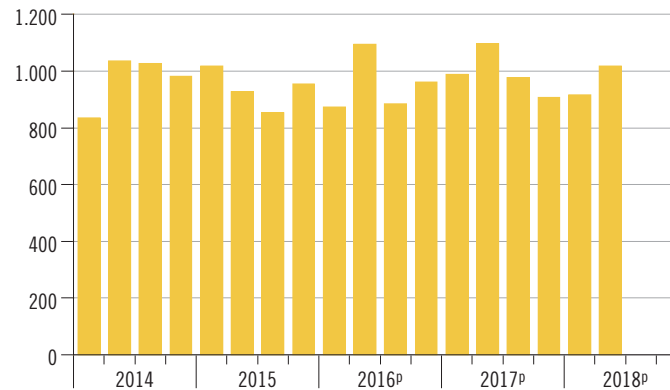
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

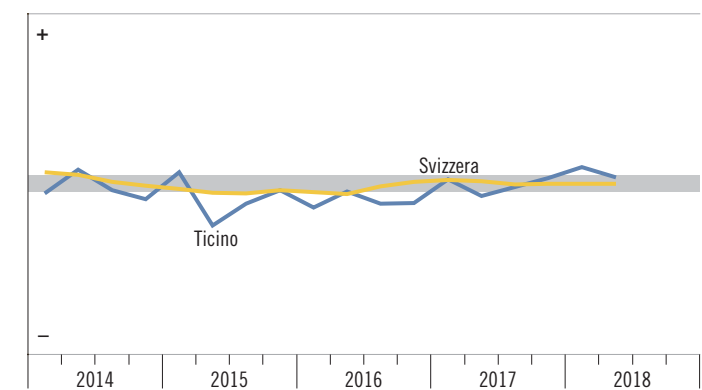
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 3  
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2014



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## TURISMO

Gli ultimi dati inerenti al turismo oltre a tratteggiare l'andamento attuale confermano l'eccezionalità dei risultati 2017. Complessivamente i pernottamenti nei primi sette mesi sono stati poco meno di 1,3 milioni, contro i quasi 1,4 milioni del 2017, pari a un calo del -6,9%. Se si confronta il risultato 2018 a quello del 2016 appare una situazione più stabile: +10.000 pernottamenti, pari a +0,7%.

I dati di giugno e luglio, i primi della stagione estiva, evidenziano una riduzione rispetto al 2017: -2,3% e -7,0%; mentre, rispetto al 2016 – per i motivi sopraesposti – segnalano una crescita a giugno (+12,1%) e un lieve calo a luglio (-0,9%).

Diversa la situazione in Svizzera, dove continuano ad aumentare i pernottamenti: +3,6% nell'arco dei primi sette mesi, +2,8% nel secondo trimestre e +2,7% a luglio.

I dati raccolti dall'inchiesta del KOF confermano queste tendenze: in Ticino si stima un calo della cifra d'affari pari al -8,1% su base annua, mentre in Svizzera si attende un aumento del +1,9%.

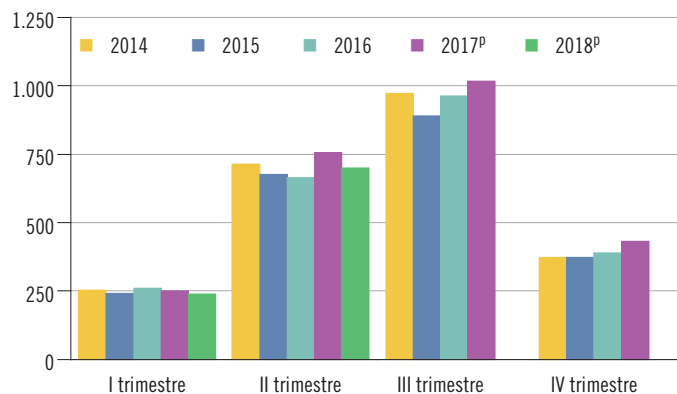
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Luglio 2018<sup>P</sup></b>						
Pernottamenti	349.392	31,5%	-7,0%	4.405.310	23,0%	2,7%
<b>Il trimestre 2018<sup>P</sup></b>						
Pernottamenti	699.798	-30,6%	-7,5%	9.015.350	-49,0%	2,8%

Fonti:

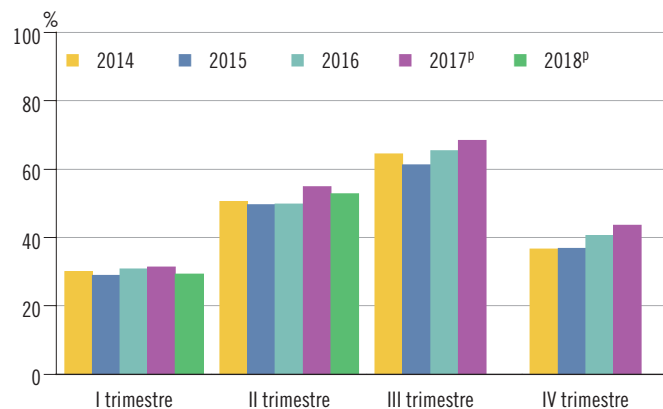
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

**F. 1**  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2014

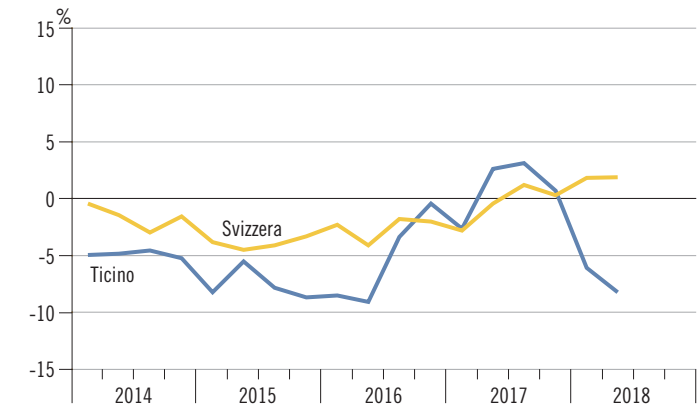


**F. 2**  
Tasso di occupazione netto<sup>1</sup> delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2014



<sup>1</sup> (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni di apertura).

**F. 3**  
Variazione della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2014



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

## BANCHE

I dati del secondo trimestre 2018 mostrano un consolidamento della fase congiunturale positiva del settore bancario ticinese.

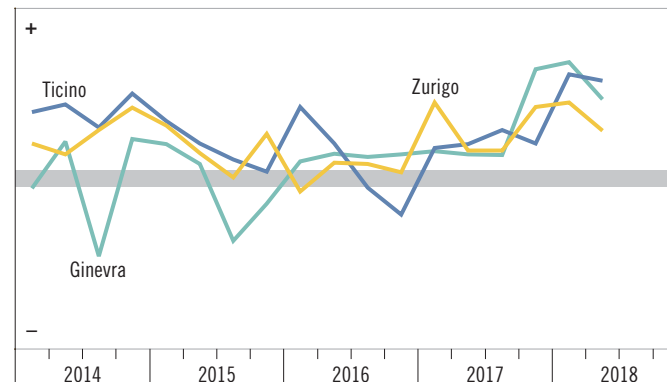
Come nel trimestre precedente, la domanda di prestazioni beneficia, oltre che dell'impulso positivo della clientela svizzera, dell'aumento di richieste proveniente dalla clientela estera. Più nel dettaglio, i volumi di capitali gestiti, così come i volumi dei crediti accordati, si mantengono in crescita, mentre si riducono i volumi delle transazioni di titoli. La maggioranza degli interpellati ritiene in crescita i risultati d'esercizio delle operazioni su interesse e delle operazioni su commissione, e reputa stabili quelli delle operazioni di negoziazione. Più incerto il capitolo spese: per un quarto degli interpellati sorgono più spese, mentre per un quinto di loro ce ne sono meno. La situazione reddituale è ancora migliorata per una larga maggioranza dei banchieri (59%) ed è rimasta invariata per il 40%.

In tale contesto, la situazione degli affari di luglio è giudicata analogamente: buona per il 63% degli operatori e neutra per il 37%.

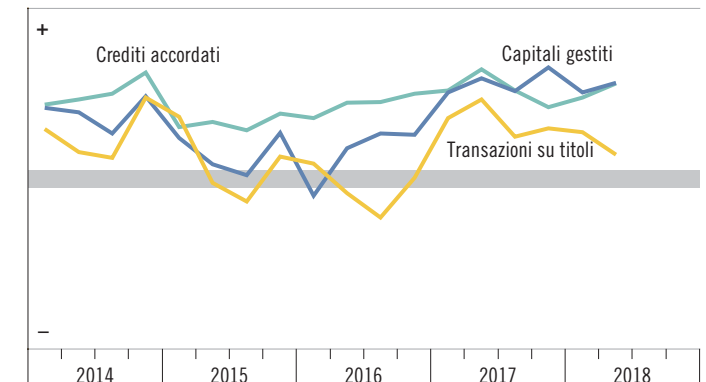
Nelle piazze di Ginevra e Zurigo si osserva un rallentamento della fase espansiva del settore finanziario. In entrambi i casi, la quota di operatori che giudicano in miglioramento l'andamento degli affari cala sensibilmente, nonostante una situazione stabile della domanda di prestazioni (tanto della clientela nazionale quanto di quella estera).

Fonti:  
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

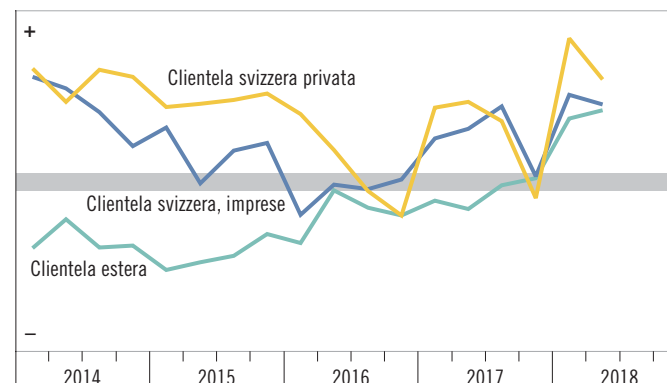
**F. 1**  
Andamento degli affari nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), per trimestre, dal 2014



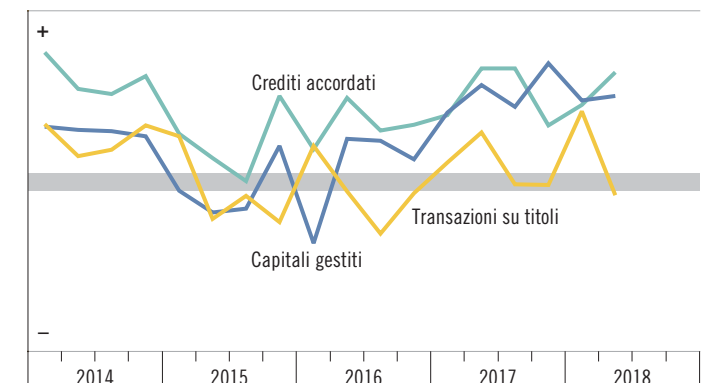
**F. 2**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera, per trimestre, dal 2014



**F. 3**  
Andamento della domanda di prestazioni nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



**F. 4**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014





## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE PRODOTTO INTERNO LORDO

A settembre l'istituto BAK di Basilea ha pubblicato le ultime stime del prodotto interno lordo nazionale (PIL), che correggono considerevolmente quelle precedenti. Secondo gli esperti di Basilea l'economia svizzera è stata capace di rispondere immediatamente e rapidamente all'incremento di domanda dall'estero. Secondo i nuovi modelli il PIL reale dell'economia svizzera cresce del +1,6% nel 2017 e, in proiezione, del +3,0% per il 2018 (a giugno erano attesi tassi del +1,1% e del +2,3%).

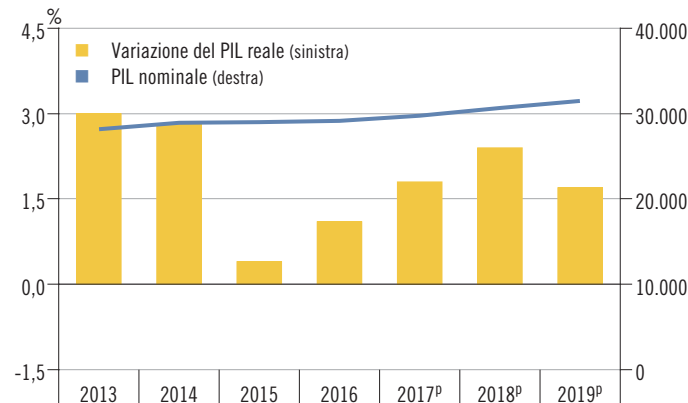
Per quanto concerne il Ticino, le ultime proiezioni a disposizione formulate dal BAK sono quelle di giugno. Per il nostro cantone l'istituto basilese prevedeva un tasso di variazione del PIL reale del +1,8% nel 2017 e del +2,4% nel 2018. Rispetto alle previsioni cantonali formulate a marzo, ha corretto al rialzo sia la stima per il 2017 sia quella per il 2018 (+0,1 p.p e, rispettivamente, +0,2 p.p.). Più prudenti le stime per il 2019, sia per la Svizzera sia per il Ticino, il tasso di crescita del PIL reale dovrebbe tornare attorno al 1,5% (cioè riaccostare il tasso di crescita potenziale, *Wachstumpotential*, definito dallo stesso Istituto): a livello nazionale ci si aspetta una crescita del +1,6%, in Ticino del +1,7%.

Fonti:

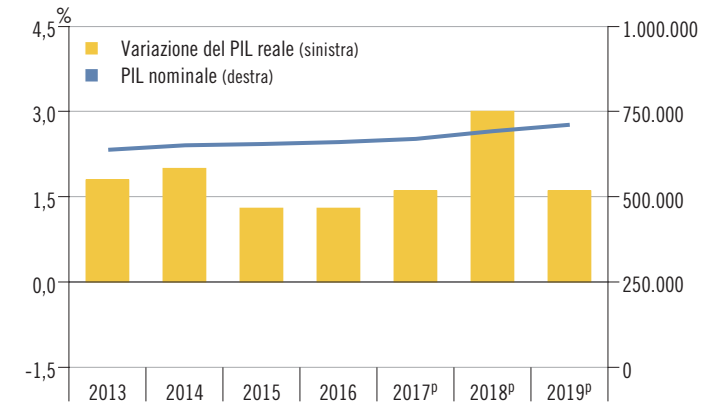
F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2018)

F. 2 / F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima settembre 2018)

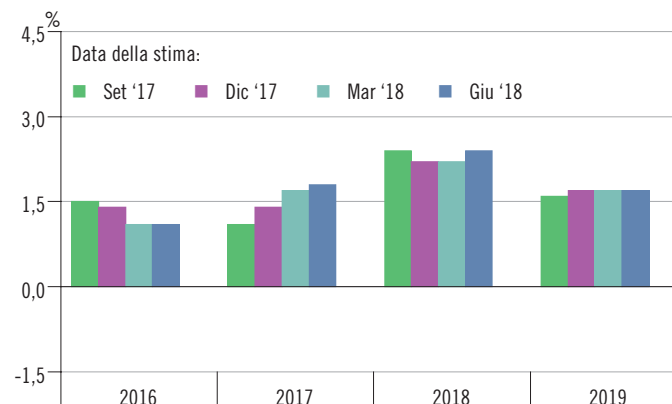
F. 1  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2013



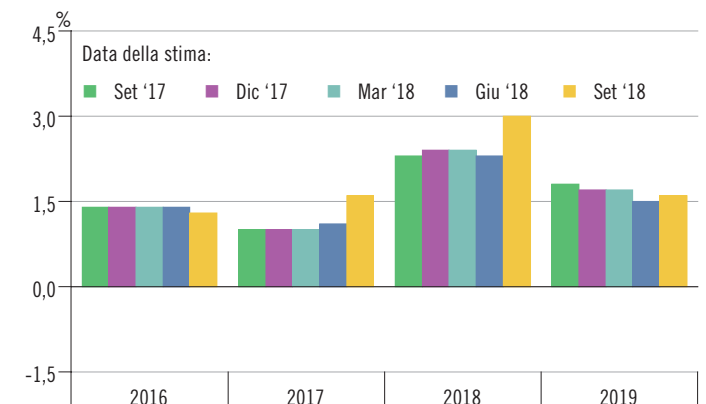
F. 2  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2013



F. 3  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2016



F. 4  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2016



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Dopo il rallentamento ravvisato nei trimestri precedenti, nel secondo trimestre la crescita dei posti di lavoro in Ticino si è interrotta (+0,0% su base annua). Nello specifico, in questo periodo c'è stata una leggera crescita degli impieghi del settore secondario (+200, +0,4%), mentre sono diminuiti quelli del terziario (-200, -0,1%). Distinguendo gli impieghi per tempo di lavoro, si nota una dualità ancora più evidente: da una parte gli impieghi a tempo parziale in crescita (+2.400, +3,4%), dall'altra il calo di quelli a tempo pieno (-2.400, -1,5%). Queste tendenze si traducono in una diminuzione, seppur minima, degli impieghi in equivalenti tempo pieno (ETP), pari a -0,1% (-100 impieghi ETP). In Svizzera la dinamica dei posti di lavoro risulta non solo più positiva (+2,1% su base annua), ma anche più equilibrata: +1,3% nel secondario e +2,3% nel terziario. Inoltre tanto la dinamica di crescita che la distribuzione equilibrata sono confermate dalle tendenze per grado d'impiego, poiché risultano in crescita sia gli impieghi a tempo pieno (+1,8%) sia quelli a tempo parziale (+2,5%). Sinteticamente, a livello nazionale l'avanzata di posti di lavoro ETP accelera e arriva a +2,0%.

Anche osservando gli occupati secondo il concetto interno la dinamica ticinese risulta ancora in leggera contrazione ed è in controtendenza rispetto a quanto osservato a livello nazionale (-0,1% in Ticino contro +0,7% in Svizzera).

In Ticino cala anche il numero di frontalieri, che torna a 63.500 unità registrando un'ulteriore diminuzione (-2,9% su base annua), mentre in Svizzera questa componente mostra ancora un leggero aumento (+0,4%).

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

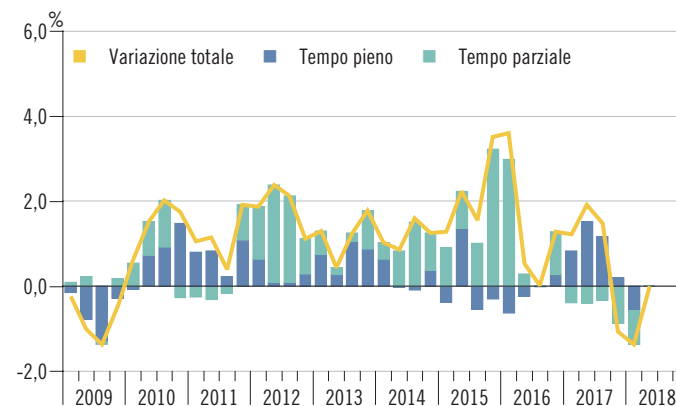
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

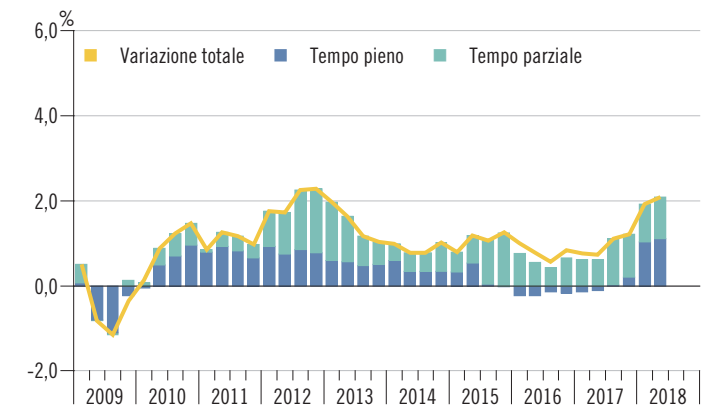
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>Il trimestre 2018</b>						
Posti di lavoro	227,2	1,7%	0,0%	5.047,7	0,9%	2,1%
Settore secondario	51,8	1,0%	0,4%	1.087,1	1,2%	1,3%
Settore terziario	175,4	1,9%	-0,1%	3.960,6	0,8%	2,3%
Tempo pieno	153,7	0,6%	-1,5%	3.039,4	0,9%	1,8%
Tempo parziale	73,5	4,0%	3,4%	2.008,2	0,7%	2,5%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	188,4	1,5%	-0,1%	3.925,4	0,8%	2,0%
Occupati	235,4	1,4%	-0,4%	5.044,1	0,8%	0,7%
Frontalieri	63,5	-0,7%	-2,9%	317,4	0,4%	0,4%

F. 1  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Ticino, per trimestre, dal 2009



F. 2  
Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Svizzera, per trimestre, dal 2009



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

# DISOCCUPAZIONE

Secondo la definizione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che include sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, i disoccupati in Ticino nel secondo trimestre erano 11.200 e il relativo tasso di disoccupazione al 6,1%. Questi dati riprendono la tendenza al ribasso della disoccupazione, iniziata nel quarto trimestre 2016 e proseguita nei trimestri successivi (salvo qualche eccezione, tra cui il primo trimestre 2018). In Svizzera il tasso di disoccupazione ILO nel secondo quarto dell'anno è pari al 4,6%, dunque in lieve aumento rispetto al 4,4% misurato un anno fa. Si tratta di tendenze che rimangono molto lievi e ciò che prevale è una certa stabilità. Gli ultimi dati sono molto vicini ai valori medi espressi nel 2017: a livello cantonale il tasso di disoccupazione del 6,1% è di poco superiore al tasso medio del 6,0%; a livello nazionale è invece poco inferiore, con un tasso recente del 4,6% contro un valore medio del 4,8%.

Più rapida la lettura coi dati dei disoccupati iscritti forniti dalla Seco. Secondo questa statistica il numero di disoccupati iscritti continua infatti a diminuire, tanto in Ticino che in Svizzera. Nel dettaglio, il numero di disoccupati iscritti in Ticino nel mese di agosto era pari a 4.430 unità, il rispettivo tasso al 2,6% ciò che corrisponde a una contrazione su base annua di -0,5 p.p.; in Svizzera il tasso di disoccupazione era del 2,4%, per un calo su base annua di -0,6 p.p.

Fonti:

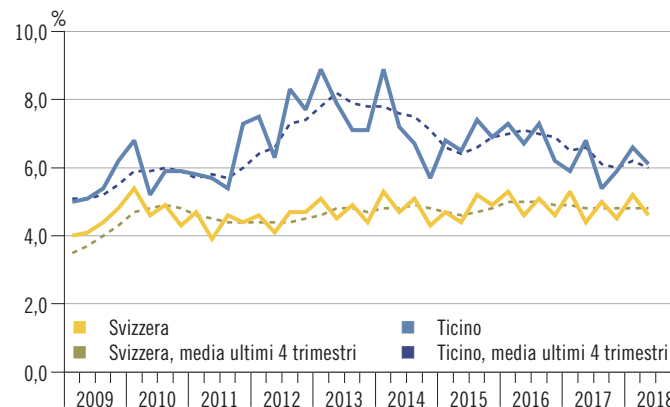
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;  
disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

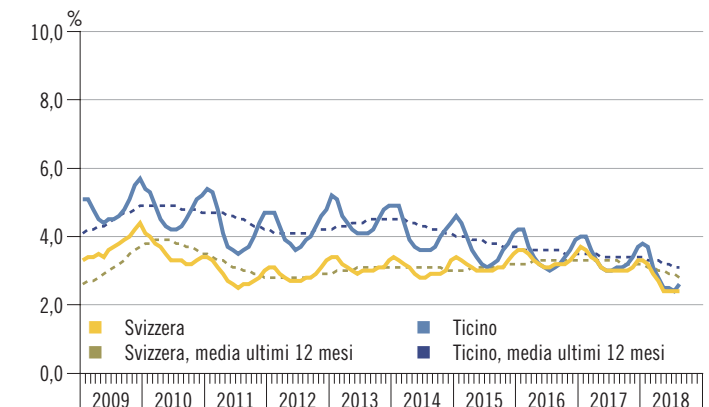
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO (giugno 2018)						
Persone	10.843	-4,2%	<b>-10,8%</b>	216.987	-3,8%	<b>2,9%</b>
Tasso	5,9%	...	...	4,4%	...	...
Disoccupati iscritti (agosto 2018)						
Persone	4.430	8,5%	<b>-14,0%</b>	107.893	1,7%	<b>-20,4%</b>
Tasso	2,6%	...	...	2,4%	...	...
<b>Il trimestre 2018</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	11.260	-6,3%	<b>-11,9%</b>	226.213	-11,4%	<b>6,0%</b>
Tasso	6,1%	...	...	4,6%	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.364	-26,8%	<b>-17,8%</b>	111.917	-20,7%	<b>-20,0%</b>
Tasso (media trimestrale)	2,6%	...	...	2,5%	...	...

F. 1 Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2009



F. 2 Tasso di disoccupazione dei disoccupati iscritti (in %), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2009



UNA SPINTA INATTESA  
Monitoraggio congiunturale,  
settembre 2018

## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Secondo le previsioni formulate dagli operatori dei cinque comparti sondati dalle indagini congiunturali del KOF si evince che i settori che erano in una fase di miglioramento - industria, banche e sottocomparto dell'edilizia - dovrebbero riuscire perlomeno a stabilizzare i buoni risultati. Solo il ramo del commercio al dettaglio prevede un ulteriore miglioramento, mentre gli altri comparti e sottocomparti, tra cui il turismo e le aziende del genio civile che già stanno attraversando un momento difficile, potrebbero ritrovarsi in una situazione ancora peggiore nei prossimi mesi.

Più nel dettaglio, nell'industria manifatturiera gli imprenditori prevedono una stabilità della situazione degli affari nei prossimi mesi. Rispetto ai trimestre passati arrivano segnali più incoraggianti dalle aziende meno esposte ai mercati esteri, le quali attendono un sensibile incremento dei livelli di produzione e degli ordinativi a tre mesi, e un miglioramento degli affari a sei mesi; si dichiarano invece su posizioni più neutre le previsioni delle aziende maggiormente esposte ai mercati esteri.

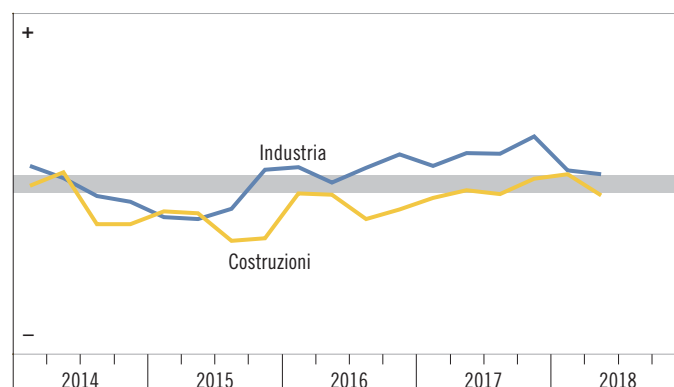
Segnali prevalentemente orientati alla stabilità provengono anche dal settore delle costruzioni, con una flessione verso delle proiezioni negative a sei mesi. Il sottocomparto dell'edilizia mantiene delle previsioni stabili anche a sei mesi, mentre le aziende attive nel genio civile sono già piuttosto negative nelle previsioni a tre mesi. Decisamente migliori le previsioni degli operatori attivi nel commercio al dettaglio: tanto gli esercenti delle medie e delle grandi superfici che quelli delle piccole realtà commerciali pronosticano a sei mesi un ulteriore miglioramento degli affari.

Nel settore finanziario, i banchieri passano da una sensazione di miglioramento a una più stabile, ma comunque positiva. Infine, rischia di proseguire il trend negativo che sta attraversando il settore turistico ticinese.

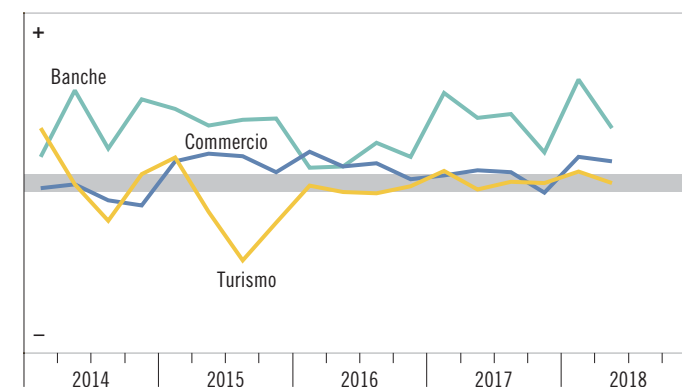
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

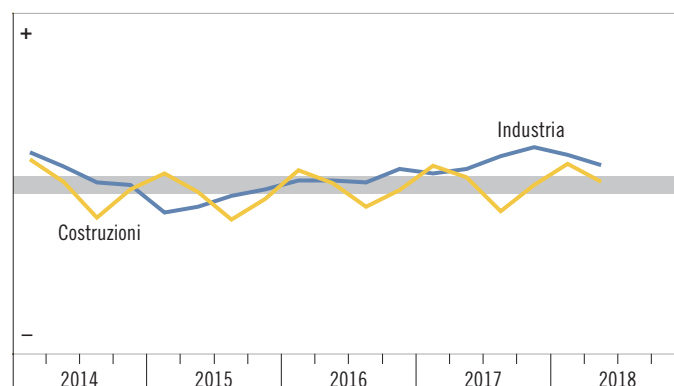
F. 1  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2014



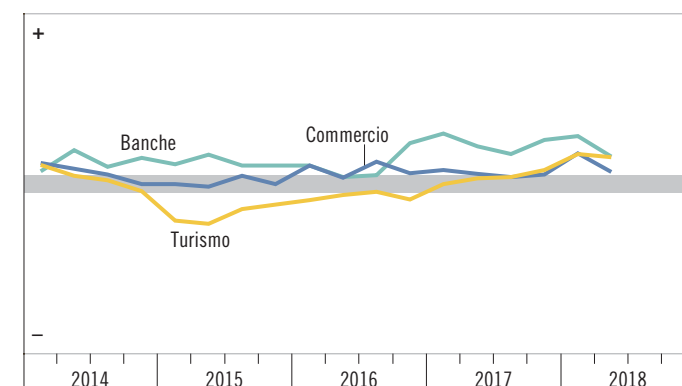
F. 2  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 3  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



F. 4  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2014

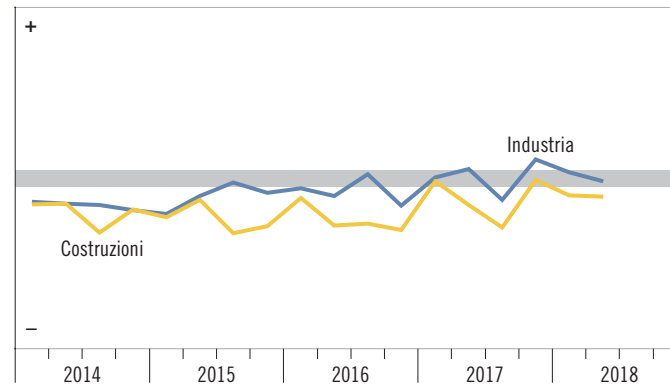


## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

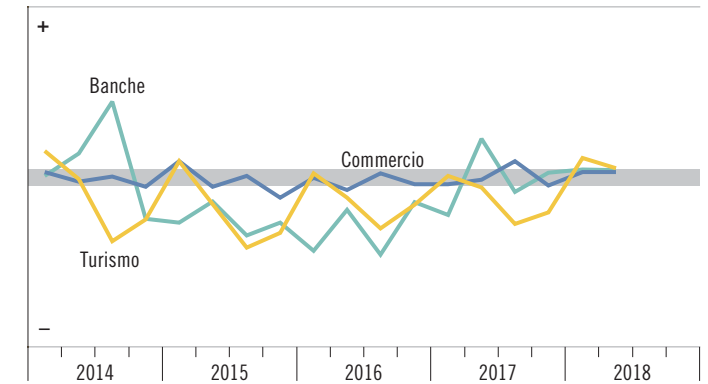
Secondo la STATIMP nel terzo trimestre del 2018 l'impiego in Ticino dovrebbe risultare piuttosto stabile.

Si constatano però sfumature diverse osservando singolarmente i cinque comparti indagati dal KOF. Infatti, le aziende del settore industriale attive all'estero ipotizzano dei possibili correttivi al ribasso, mentre sono di opinione opposta le aziende industriali prevalentemente attive sul mercato interno. Nel commercio ci si attende un incremento dell'impiego nelle medio e grandi superfici, mentre si prevedono valori inalterati nelle piccole realtà imprenditoriali. Voci di stabilità sono raccolte anche dal mondo finanziario e dal comparto degli alberghi, visto che in entrambi i casi non emergono segnali di sostanziali cambiamenti dei livelli d'impiego nei prossimi tre mesi. Risultano invece pessimisti gli operatori del comparto dei ristoranti e del settore delle costruzioni, i quali non escludono possibili correttivi al ribasso dei propri effettivi.

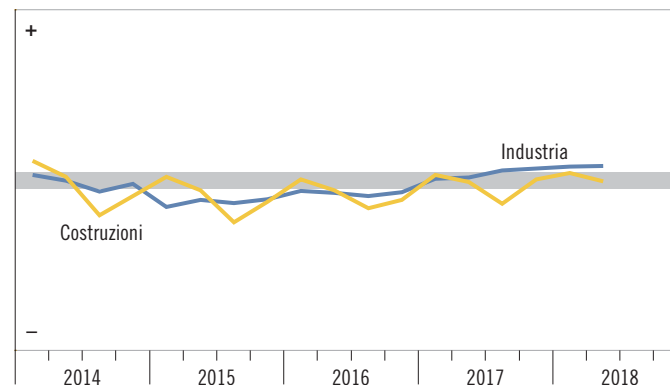
**F.1**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2014



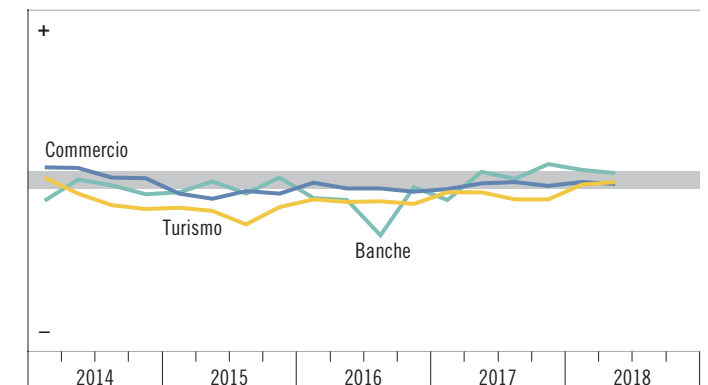
**F.2**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2014



**F.3**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



**F.4**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, Monitoraggio congiunturale risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure". Attraverso la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi/trimestri diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Eric Stephani  
091 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia